



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117
-0299982727 slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it
www.mogulus.com/slaicobastv www.youtube.com/slaicobas

News Trasporto Aereo

Sommario:

- 1) Esito dell'incontro tra OO.SS firmatarie e SEA sulla CGIS del 25.11.08**
- 2) A dicembre il Malpensa-Roma-Incheon di Korean Air**
- 3) Cai annuncia nuovi voli su Malpensa, ma sono meno di quelli del 1998**
- 4) Malpensa, cargo a terra. A rischio mille posti**
- 5) Sea: partnership con Lh e piano industriale da 1,4 miliardi di euro**
- 6) Bonomi chiede la liberalizzazione dei diritti di traffico**
- 7) Fase di transizione per lo scalo di Genova per la situazione Alitalia-Cai**
- 8) THAILANDIA: AEROPORTO BANGKOK ANCORA OCCUPATO RESTA CHIUSO FINO A SABATO**

News Slai Cobas

- 1) LA FIAT APRE SPIRAGLI SUL FUTURO DI ARESE.**

Approfondimenti:

- 1) Esito dell'incontro tra OO.SS firmatarie e SEA sulla CGIS del 25.11.08**

La SEA ha fatto sapere alle OO.SS di voler prolungare la CIGS per il 2009, aumentandone l'utilizzo del 15% circa. Il limite massimo di 900 lavoratori in CGIS al giorno rimarrà invariato, portando l'utilizzo della CIGS a 2 giorni al mese per reparto per il personale turnista SEA Handling e a 1 giorno al mese per reparto per il personale turnista SEA spa.

Inoltre per gli amministrativi la SEA ha proposto la chiusura degli uffici per tutti i 52 venerdì del 2009, garantendo una sorta di presidio minimo, spostando il giorno di cassa al lavoratore che sarà di presidio il venerdì al lunedì successivo. Inoltre agli amministrativi è stata proposta una tabella di cassa con 36 giornate di venerdì e 16 giornate di ferie sempre di venerdì (di cui 2 di lunedì). Ovviamente la SEA dovrà prima formalizzare il tutto con le istituzioni territoriali e ministeriali competenti . **Lin, 26.11.08**

2) A dicembre il Malpensa-Roma-Incheon di Korean Air

Se ne parlava da tempo, ma ora è ufficiale. La compagnia di bandiera della Corea del Sud, Korean Air, già in Skyteam, sbarca dal prossimo 10 dicembre con un volo bisettimanale su Malpensa, destinazione Incheon. Il volo, operato il mercoledì e la domenica, sarà una continuazione del collegamento trisettimanale già in essere su Roma Fiumicino. La macchina utilizzata è un B777-200 da 300 posti **TTG.it 27.11.08**

3) Cai annuncia nuovi voli su Malpensa, ma sono meno di quelli del 1998

Nel giorno del lancio del [nuovo marchio di Lufthansa Italia](#), anche Cai vuole dimostrare di credere in Malpensa. La compagnia guidata dalla coppia Sabelli-Colaninno ha infatti annunciato che tra i voli Alitalia e quelli AirOne l'intenzione è quella di passare a 10 tratte intercontinentali nel 2009 (al momento, dopo i numerosi tagli effettuati dall'ex compagnia di bandiera, sono rimasti 4 collegamenti intercontinentali per Chicago con AirOne e per New York giornaliero e Tokyo e San Paolo trisettimanale con Alitalia), con l'obiettivo di arrivare a 14 nel 2014 e incrementare ulteriormente con l'accordo con il partner internazionale. I passeggeri dovrebbero passare dagli attuali 18,7 milioni a circa 31 nel 2009: numeri importanti, ma che non soddisfano appieno chi ricorda quelli del 1998, quando i collegamenti intercontinentali serviti nell'alleanza presto abortita con Klm erano superiori dell'obiettivo fissato per il 2013: quelle intercontinentali erano circa 25 mentre quelle internazionali quasi 50, poi dopo il 2001 ci sono stati un po' di tagli e si arrivò a 19 intercontinentali e 40 internazionali per poi arrivare al dehub dello scorso marzo, dal quale Alitalia è uscita con solo 3 tratte intercontinentali e 13 tra internazionali e nazionali. In più Cai avrebbe deciso di lasciare a Linate la sola "navetta" Milano-Roma per togliere un concorrente sulle rotte europee a Malpensa.

Per quanto riguarda la scelta del partner internazionale, continua il tira e molla tra i franco-olandesi di AirFrance-Klm e i tedeschi di Lufthansa. Un nuovo incontro tra i vertici di Cai e il numero uno tedesco Wolfgang Mayrhofer, in visita a Malpensa per confermare gli accordi di sviluppo con Sea, si è svolto stamattina (26 novembre): niente di deciso, anche se sembra rimenare in vantaggio AirFrance. Altro capitolo quello delle assunzioni e della cassa integrazione: le lettere dovrebbero partire a breve e per le riassunzioni si deve attendere altri quindici giorni circa. Per il decollo della nuova Alitalia si dovrà attendere con buona probabilità il 1 gennaio prossimo. Nuove nubi intanto si stanno formando sul comparto merci: le offerte pervenute per l'acquisto di Alitalia Cargo sembrano essere svanite nel nulla. A Malpensa a rischio sarebbero in oltre 500, tra i dipendenti diretti e indiretti di Alha, società di handling specializzata nella movimentazione delle merci, senza contare l'indotto e i lavoratori della stessa Sea che operano sul piazzale: per ora le 900 casse integrazioni per la società che gestisce gli scali milanesi bastano (ne hanno usufruito circa 400/450 lavoratori), così come i fondi stanziati dal governo in finanziaria e con i decreti salva-Malpensa. La speranza è che il traino di Lufthansa e delle altre compagnie che hanno annunciato il proprio arrivo aiuti la risalita dello scalo varesino. **Varesenews.it Mercoledì 26 Novembre 2008**

4) Malpensa, cargo a terra. A rischio mille posti

Crisi di Malpensa: il problema non sono solo i passeggeri. Presto anche le merci non decolleranno più. Lo scalo varesino è un'importante porta di ingresso e partenza delle merci da e per il Nord Italia. Ma dal 15 dicembre i cinque cargo Md11 della compagnia di bandiera resteranno a terra. Con la pancia

vuota. Da tempo Cai ha annunciato l'abbandono di questa attività. E per ora nessuno ha deciso di rilevarla. Secondo gli operatori del settore, a rischio sarebbero circa un migliaio di posti di lavoro. Perché è vero che le merci fino a oggi trasportate da Alitalia da domani potrebbero decollare con altri vettori. Ma la lunga mano del mercato ha i suoi tempi. E, nell'attesa, c'è chi resterà senza lavoro. Nella migliore delle ipotesi con un assegno di cassa integrazione. Senza contare che nel concitato periodo natalizio la riorganizzazione dei trasporti con altre compagnie potrebbe risultare più difficile del previsto.

C'è preoccupazione, per esempio, al quartier generale di Prato del gruppo Alha, primo handler aeroportuale privato del Paese, con base operativa principale a Malpensa. «Presso lo scalo varesino abbiamo 300 dipendenti diretti e 200 indiretti. Alitalia ci dà oltre la metà del lavoro. Stando così le cose, non avremo scelta: cassa integrazione e mobilità », allarga le braccia il vicepresidente del gruppo Alha, Lorenzo Schettini. Ma non ci sono solo i dipendenti Alha a temere per il posto. Alitalia ha circa 380 addetti all'area Cargo. Senza contare i lavoratori di Sea handling che movimentano le merci sul piazzale. E tutto l'indotto di trasportatori, spedizionieri, operatori doganali, addetti alla pulizia degli aeromobili. Dal canto suo Sea invita il commissario liquidatore di Alitalia, Augusto Fantozzi, «a vendere velocemente l'attività Cargo perché ha tutti i poteri per farlo».

Il problema è che le offerte sul piatto oggi si sarebbero volatilizzate. E tre settimane per affrontare e risolvere la questione sono davvero poche. Il sindacato si appella al presidente alla Regione. «Il Pirellone si faccia promotore di un tavolo in cui si affronti la questione », rilancia Nino Cortorillo, segretario generale della Filt Cgil della Lombardia. «Finora i riflettori sono stati tutti puntati sul trasporto passeggeri. Senza tenere conto che rischiamo di avere un danno pesante e non recuperabile sul fronte del traffico merci», aggiunge Cortorillo. L'attività cargo di Malpensa è un business da poco meno di 500 mila tonnellate l'anno. Il trasporto merci nello scalo lombardo è cresciuto del 161 per cento nel decennio '96-2006 contro i 45 per cento della media europea. Alitalia a pieno regime trasportava 250 mila tonnellate di merci all'anno di cui il 50-60 per cento tramite voli all cargo. La restante parte veniva imbarcata nelle stive dei voli passeggeri. Ma anche questi ultimi oggi sono drasticamente ridotti. **Corriere della sera.it 26.11.08**

5) Sea: partnership con Lh e piano industriale da 1,4 miliardi di euro

Un piano industriale che porta direttamente all'Expo 2015: Giuseppe Bonomi, presidente della Sea, presenta ufficialmente la partnership dello scalo con Lufthansa e illustra i termini dello sviluppo da qui al 2015. «Un piano dagli obiettivi sfidanti - afferma Bonomi -, distinto in due fasi temporali: fino al 2010 parleremo di un "contingency plan" volto a contenere i volumi di mercato persi dopo il de-hubbing di Alitalia e a costruire i presupposti per la seconda fase. Quello cioè dello sviluppo: se negli ultimi tre anni abbiamo investito 294 milioni di euro, tra il 2009 e il 2016 sono previsti investimenti sul sistema aeroportuale totalmente auto-finanziati per 1,4 miliardi di euro. Di questi una parte consistente sarà dedicata all'adeguamento delle strutture di volo con la nuova terza pista e il completamento del terzo satellite». Bonomi ha sottolineato come il già importante impegno di Lufthansa sullo scalo milanese in prospettiva «ha una portata ben più ampia con il possibile inserimento di Malpensa nel sistema multi-hub della compagnia tedesca». **Travelquotidiano.com 26.11.08**

6) Bonomi chiede la liberalizzazione dei diritti di traffico

Soddisfazione per l'ingresso a Malpensa del nuovo vettore del gruppo tedesco, Lufthansa Italia, è stata espressa dal presidente della Sea, Giuseppe Bonomi: "Siamo molto contenti di questa partnership, che arriva dopo che il vettore di riferimento italiano ha 'dehubbizzato' lo scalo milanese. Ora ci aspettiamo da parte del Governo una spinta verso la liberalizzazione dei diritti di traffico". Bonomi ha sottolineato come la politica protezionistica non abbia più una sua logica nel mercato attuale: "Comprendo che il

nuovo soggetto del trasporto aereo richieda un'attenzione di tipo protezionistico - ha aggiunto -, ma il mercato va in un'altra direzione" **TTG.it 26.11.08**

7) Fase di transizione per lo scalo di Genova per la situazione Alitalia-Cai

Lugi Merlo azionista al 60% dell'aeroporto Cristoforo Colombo, ha dichiarato che l'aeroporto di Genova "vive una fase di transizione a causa della situazione Alitalia-Cai. Bisogna garantire ai liguri continuità di servizio con nuovi low cost e senza incrementi selvaggi di tariffe Air One. Credo che l'emergenza durerà poche settimane". Merlo ha inoltre aggiunto: "Ora Alitalia non ha più le risorse per garantire tutti i voli. Pertanto il Cda e la direzione dell'aeroporto stanno già portando avanti contatti con compagnie low cost interessate ad aggiungersi ai voli Air One. C'è un problema di slot soprattutto su Roma - ha proseguito il manager -, ma credo che nell'arco di pochi mesi l'offerta sarà competitiva".

Guidaviaggi.it 27.11.08

8) THAILANDIA: AEROPORTO BANGKOK ANCORA OCCUPATO RESTA CHIUSO FINO A SABATO

L'aeroporto internazionale Suvarnabhumi di Bangkok, che e' stato occupato dai manifestanti anti-governativi, resterà chiuso almeno fino alle 18 di sabato. Ad annunciarlo sono le autorità aeroportuali thailandesi.

"I manifestanti sono ancora davanti al terminal per il terzo giorno consecutivo e non accennano a demordere, per questo motivo le autorità hanno deciso di prolungare la chiusura", ha spiegato in una nota l'Airports of Thailand **Asca,27 nov 08**

News Slai Cobas

1) LA FIAT APRE SPIRAGLI SUL FUTURO DI ARESE.

Oggi incontro all'Assolombarda con la FIAT. Le proposte delle Slai Cobas e le risposte della FIAT. Questa mattina presso l'Assolombarda si è tenuto un incontro tra Fiat Automobiles, Fiat Powertrain, e Fim-Fiom-Uilm e Slai Cobas sulla richiesta di Cigo ad Arese dal 15-12-2008 al 11-1-2009.

Per la Fiat erano presenti i responsabili nazionali del personale Giva per Fiat Automobiles e Cortese per Fiat Powertrain.

L'incontro si è tenuto dopo lo sciopero di giovedì scorso proclamato dallo Slai Cobas e che ha visto l'adesione della totalità dei lavoratori.

La Fiat ha motivato la Cigo con la crisi internazionale del settore auto ed ha prospettato altre fermate per il 2009, chiedendo ai sindacati se avevano proposte da fare.

Lo Slai Cobas

1.ha innanzitutto contestato la Cigo in quanto ad Arese gli organici e le lavorazioni sono già stati pesantemente ridotti negli ultimi mesi con trasferimenti di lavoratori e lavorazioni a Torino e a Balocco (trasferimenti più volte contestati dal solo Slai Cobas);

2.ha chiesto il mantenimento e lo sviluppo delle lavorazioni attuali (capannone 10 e impiegati);

3.ha chiesto lo stop ai trasferimenti a Balocco e a Torino;

4. ha proposto l'utilizzo, in caso di necessità, di strumenti (contratti di solidarietà) che tutelino maggiormente i lavoratori perchè la Cigo ormai copre solo metà stipendio;

5.ha chiesto quali sono i progetti Fiat sull'area di Arese;

6.abbiamo anche richiesto che, a seguito della caterva di miliardi di euro che stanno arrivando alla Fiat sia con l'Expo 2015 che con i programmi della Comunità Europea sulle auto a basso impatto ambientale, questi soldi siano utilizzati per nuovi posti di lavoro ad Arese, dato che -con fior di accordi

firmati con le istituzioni- da anni si stanno stanziando soldi per questo ad Arese per un'area che finora ha visto solo speculazioni e licenziamenti.

7.reintegro degli ultimi 15 lavoratori Fiat in Cig dal 2002 e licenziati il 1° marzo scorso.

Il dirigente del personale Fiat, Giorgio Giva, rispondendo alle nostre proposte, ha detto che la Fiat, diversamente da quanto deciso dalla vecchia dirigenza, è intenzionata ad un rilancio del marchio Alfa a Milano e ad Arese, proponendo una riunione specifica sul loro progetto entro fine gennaio 2009.

Per quanto riguarda il capannone 10 e il centro tecnico, Giva ha affermato che la Fiat non darà più corso ai trasferimenti a Torino e a Balocco e che le lavorazioni attuali non subiranno dei tagli occupazionali e avranno un ampliamento.

Lo Slai Cobas ha preso atto delle nuove posizioni aziendali e ha chiesto alla Fiat che nelle prossime settimane e nell'incontro di gennaio si diano risposte concrete ai lavoratori di Arese, che da troppi anni hanno visto solo trasferimenti di produzioni e tagli occupazionali.

Lo sciopero che abbiamo effettuato giovedì scorso ha ottenuto un primo risultato e, senza illusioni, nei prossimi giorni continueremo con le iniziative presso le istituzioni, garanti dello sviluppo di Arese.

Arese, 26 novembre 2008

Slai Cobas

Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727

Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -

Tel/Fax: 02-8392117-0299982727

email: slaicobasaeroportuali@email.it

www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it

la tv dello slaicobas:

www.mogulus.com/slaicobastv

www.youtube.com/slaicobas

News trasporto Aereo nr. 127

Milano, 27.11.08